

005598

I Carabinieri fugavano ogni dubbio circa la effettiva titolarità dell'apparecchio:¹⁶⁰

“ Che l'attrezzatura elettromedicale fosse effettivamente di proprietà della Asl nr. 4 e non fosse stata da questa ceduta al primario per finalità privatistiche si è potuto accertare solo il 06.05.2004, data in cui sono state svolte delle perquisizioni presso l'ufficio Amministrativo del suddetto Ente ed è stata sequestrata la documentazione attestante che la stessa era regolarmente in carico alla Asl ed era stata da questa dislocata presso il reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale di Termoli. ¹⁶¹Ulteriore conferma che l'apparecchiatura non sia stata mai ceduta al primario per finalità privatistiche, ma per le esigenze diagnostiche del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Termoli, la forniva il dirigente dell'unità complessa Gestione del Patrimonio dell'Asl nr. 4, dr. Franco Mastroberardino, che ha dichiarato che l'ecografo in questione è stato acquistato al prezzo di 15000,00 euro dall'Asl 4 Basso Molise e che, con assoluta certezza, è stato assegnato al reparto di ostetricia e ginecologia in questione¹⁶².

Quindi l'ecografo, acquistato il 10.6.03, sottoposto a collaudo il 21.7.2003, è stato assegnato al reparto di Ostetricia e Ginecologia in data successiva a quella del collaudo, per poi essere sottratto e dirottato allo studio privato di San Severo della d.ssa De Palma Patrizia, ove è rimasto sino al sequestro avvenuto il 06.05.2004. D'altra parte la sua presenza all'interno di detto studio è documentata dalle registrazioni sopra riportate già in data antecedente al giorno 10.3.04. ”

Non si trattava, tuttavia, solo dell'ecografo; i Carabinieri segnalavano, infatti:¹⁶³

¹⁶⁰ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.

¹⁶¹ All. 9 (verbale di perquisizione e sequestro con allegato stralcio del registro delle apparecchiature elettromedicali, fattura 101815 della Esaote, verbale di collaudo dell'ecografo portatile, ordinativo di pagamento nr. 1864, fattura nr. 103441, ordine di fornitura 1547, ordine di fornitura 7267);

¹⁶² Allegato 10. Verbale di sit rese il 06.05.2004 dal dott. Mastroberardino

¹⁶³ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.



005599

“ Nel corso della perquisizione svolta il 06.05.2004 presso l'ambulatorio di **San Severo** è stata rinvenuta anche una sonda vaginale, riportante il numero di inventario 2969. Dalla documentazione acquisita presso gli uffici amministrativi dell'Asl nr. 4 è stato possibile accertare che questa era stata acquistata dall'Ente pubblico successivamente all'ecografo portatile per aumentarne le potenzialità, con richiesta di fornitura datata 14.10.03 nr. 7267 al prezzo di 8640,00 euro. Il predetto materiale è stato tutto rinvenuto e sequestrato in data 6.5.04 ¹⁶⁴. In data 28.02.2004 veniva intercettata una conversazione tra **De Palma Patrizia** e **Rosangela** in cui quest'ultima riferisce di aver smontato l'ecografo perché mancava il carrello, aggiungendo che il costo dello stesso era di circa 600, ma il primario replicava dicendo di lasciare perdere, perché il costo era eccessivo:

(RIT 05/04(De Palma)-220-08.50-28.02.04-3381415976)

Rosangela chiama Patrizia e domanda circa le condizioni di salute di quest'ultima. La dottoressa, nel dirle che sta meglio, le chiede come mai ha smontato l'ecografo, visto che quello è di sua proprietà. Rosangela si giustifica dicendo che non ha voluto lasciarlo con la sonda appesa, perché manca il carrello. La dottoressa le chiede allora quanto costa un carrello e Rosangela le risponde che il carrello costa poco, circa 600 Euro, e se vuole si interessa lei per ordinarlo. La dottoressa le risponde che 600 Euro non è poco e quindi saluta Rosangela.

Ed infatti il giorno 12.03.04 è stata intercettata, sull'utenza in uso a **De Palma Rosangela**, la seguente conversazione ¹⁶⁵:

(RIT 10/04-623-10,09-12.3.04-3383195577)

Rosangela chiama Emiliana e le dice che ha sentito Patrizia, annunciandole che alle 14,30 deve andare allo studio perché devono

¹⁶⁴ allegato 11. Verbale di perquisizione e sequestro del 6.5.04 presso lo studio di San Severo. Vedi anche all.ti 8,9,10.



005600

montare l'ecografo, che lo vuole montato (Patrizia), e deve visitare due persone.

(RIT 10/04-624-10,10-12.3.04-368540237)

Rosangela chiama Patrizia e le chiede se ha parlato con Anna Franco per il carrello. Patrizia dice di no e quindi Rosangela le dice che provvede lei a chiamarla e così lo porta a San Severo e lo monta.

Naturalmente, il carrello sarà portato allo studio privato dall'ospedale di Termoli.

Ed infatti:

(RIT 10/04-655-13,41-12.3.04-3398503997)

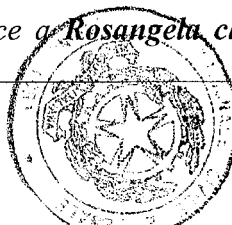
Un uomo a nome Davide chiede a Rosangela cosa fa e quest'ultima risponde che sta prendendo una cosa in ospedale, per poi andare a San Severo. L'uomo le dice di non rubare sempre in ospedale e le chiede l'indirizzo per inviare l'invito per lei e la cugina Patrizia per il giorno 23 aprile.

Più esplicitamente e brutalmente:

(RIT 10/04-662-15,38-12.3.04-087584046)

Anna Franco chiama Rosangela e le chiede se ha risolto e dove lo ha portato. Rosangela afferma di averlo portato a San Severo e Anna Franco dice che le è dispiaciuta ma di quelli nuovi non ne hanno. La invita poi a togliere quella matricola piccola attaccata sull'apparecchio, perché è il numero di inventario ospedaliero. Rosangela afferma di averlo lasciato là e Anna Franco si raccomanda di toglierlo perché ci potrebbe essere un controllo visto che si tratta di un inventario dell'ospedale e quindi risulta. Anna Franco dice ancora che si tratta di un numerino blu e Rosangela la rassicura dicendole che la prossima volta lo toglierà. Anna Franco dice a Rosangela che le è dispiaciuto

¹⁶⁵ Allegato 12. Conv. da nr. 14 a nr. 4947, 10/04 RIT



005601

perché a casa lei aveva un porta cosa che non le serviva, bellissimo, e non quella schifezza là e che se lo sapeva gliel'avrebbe regalato lei. Rosangela dice che adesso gliene parlava alla cugina e Anna Franco lamenta che la d.ssa a volte si perde per cacate, visto che la roba dell'ospedale ha trent'anni. Rosangela afferma che quello che avevano da Ferri era troppo leggero per l'ecografo e quindi non andava bene. Anna Franco sostiene che l'altro invece poteva andare ma se ne sarebbero accorti tutti. Rosangela chiede se quello che le hanno dato serviva giù e Anna confermava, aggiungendo però che doveva essere portato ad aggiustare, ma non ha fatto in tempo perché lo ha voluto subito. Anna Franco spera comunque che non se ne accorga nessuno e le chiede quando torna a San Severo, così magari lo riporta indietro. Rosangela risponde che ci torna la prossima settimana, ma Anna Franco le dice che è troppo tardi, perché se ne accorgeranno, visto che si tratta del carrello con cui portano la roba alla sterilizzazione, ma provvede subito a richiederne un altro. Anna ribadisce che l'unico problema è dovuto al fatto che quello è inventariato e, certe volte, la dottoressa, per una schifezza, si perde in un bicchiere di acqua. Rosangela comunque invita Anna a non dire niente alla d.ssa, ricevendone assicurazione in merito, così vedono cosa dice lei. Anna dice che, comunque, ora fanno finta di niente, intanto, è sparito era solo perché potevano farlo aggiustare prima di dirottarlo in quel luogo, ma Rosangela afferma che comunque fa un bell'effetto con l'ecografo sopra. Anna la invita ancora una volta a far sparire quel numerino, perché se arriva un controllo da parte di qualcuno che ne capisce ...visto che è il numero dell'inventario.

A parte il complessivo *menage* di sistematica perpetrazione di reati, puntualmente documentata, va segnalato, al fine di meglio comprendere le personalità dei protagonisti, che Anna Franco non si duole tanto di aver dovuto sottrarre lo



005602

strumento all'ospedale, quanto di non averlo potuto fare aggiustare prima di sottrarlo. E' da riconoscere che c'è dell'ineffabile in questa convinta adesione ad un programma e ad una prassi di spregiudicata pirateria.

*“ Quanto consigliato dalla ferrista **Anna Franco** viene subito attuato ed infatti **Rosangela**, insieme alla segretaria **Fusaro Emiliana**, provvede ad eliminare il numero identificativo del carrello:*

(RIT 09/04 (sala visite)- 38-15.47-19.03.04)

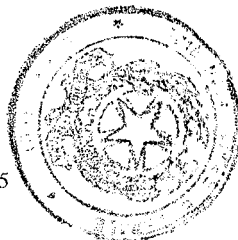
*Alle ore 16.17 **Rosangela** dice ad **Emiliana** che “qui ci sta un codice, lo vedi? ... è dell'Ospedale .. lo dobbiamo togliere ... me lo ha detto .. “.*

***Emiliana** le chiede dove dovrebbe essere il codice e **Rosangela** le risponde “al carrello” e poi pronuncia una frase incomprensibile poiché detta a bassa voce. Si sentono le due donne che cercano di togliere il codice.*

*Alle ore 16.18 squilla il telefono, a cui risponde **Rosangela**. In una pausa della conversazione tra **Rosangela** e l'interlocutrice del telefono, **Rosangela** riprende il discorso sul codice e dice ad **Emiliana** “però hai visto? .. se lo stacciamo si leva proprio, .. l'hai visto come fa? ... **Emiliana** .. si leva proprio .. non v'è via .. si toglie a pezzettini ..”.*

Alle ore 16.19 **Emiliana** chiede alla dottoressa se deve mettere un pò di scotch. **Rosangela** le risponde dicendo che è tutto cancellato.

(RIT 10/04-1260-16.17-19.03.04-3472914894)



005603

(...) chiama la dottoressa e le dice che le è terminato il ciclo. Chiede quando si dovranno vedere. Rosangela consulta l'agenda per vedere se lunedì va bene. Nell'attesa dice a Emiliana, presente al suo fianco in studio, che se lo staccano si leva tutto e chiede se ha visto come fa, ed aggiunge che non va via, che si toglie a pezzettini. Poi riprende conversazione con Alessia a cui dice che lunedì va bene per le ore 14.30."

Precisazione dei Carabinieri: ¹⁶⁶

" Al contrario di quanto avvenuto con l'ecografo, non è stato possibile effettuare il riscontro sul registro di carico dei materiali dell'Asl in quanto il numero identificativo è stato rimosso e, pertanto, non è stato possibile risalire in alcun modo al numero di inventario. Tuttavia si rappresenta che sullo stesso è presente una scritta fatta a mano con un pennarello di colore rosso riportante al dicitura "OST" identica a quella presente su altri carrelli osservati presso il reparto di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Termoli il giorno in cui sono state svolte le perquisizioni."

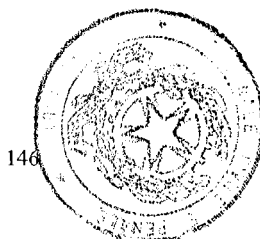
La puntualizzazione dei Carabinieri è opportuna, non certo necessaria, dal momento che l'evidenza della operazione di mimetizzazione dello strumento sottratto all'ospedale è, come non mai, totale, alla stregua delle parole stesse degli interpreti della clandestina operazione.

E ancora, a proposito dei "rifornimenti" dall'Ospedale di Termoli, i Carabinieri: ¹⁶⁷

" L'attività d'intercettazione svolta ha inoltre fatto emergere senza ombra di dubbio che la dott.ssa De Palma sottrae alla Asl, con il concorso della ferrista Anna Franco, il materiale medico sanitario necessario presso il suo studio quali flebo, speculum ginecologici, guanti, garze ecc.

¹⁶⁶ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.

¹⁶⁷ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.



005604

*Benché non sia stato possibile acquisire la relativa documentazione perché, trattandosi di materiale di consumo, non viene assunto in carico sui prescritti registri, le conversazioni intercettate risultano particolarmente esplicite soprattutto in relazione all'**appropriazione di flebo** per una paziente privata di San Severo di nome Maria. Questa infatti, a seguito di un recente parto, risulta particolarmente debilitata e pertanto la **De Palma** le prescrive la somministrazione di 10 che la paziente farà **presso lo studio a San Severo** mentre queste verranno sottratte dall'ospedale:*

(RIT 02/04-321-1.711-08.03.04-08757159373)

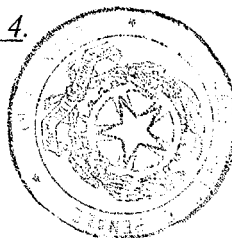
*La dottoressa **De Palma** chiede di **Anna Franco**. **Anna Franco**, rispondendo al telefono, le dice che quella non è ancora arrivata. La **dottoressa** le dice che quella deve venire da San Severo. Poi la **dottoressa** le dice di dire ad **Anna Cupaioli** se le prepara una flebo con tutti gli accessori, specificando cosa mettere all'interno, poiché glielo deve mettere domani ad una ragazza in studio e di metterlo in studio da lei. Se fa caldo di aprire un po' le finestre e le dice che le chiavi dello studio le ha Maria Laura.*

Dove è dato anche cogliere a piene mani la sciatteria ed il grado di preoccupante approssimazione con la quale viene trattato il medicamento e, per forza di cose, il paziente: “nella flebo”, metti questo, metti quello, poi lascia tutto nello studio; e se fa caldo (quanto, più o meno?), basta aprire la finestra...

(RIT 09/04(sala visite)- 52-15.56-29.03.04)

Alle ore 16.31 entra in studio Maria. La dottoressa le chiede se si sente meglio con queste flebo. La stessa risponde di sì. La dottoressa chiede alla donna quante ne ha fatte fino ad ora. Le risponde Emiliana dicendo che questa è la 5^a. La dottoressa mette la flebo a Maria e parla di quando fare le altre flebo e che ne dovrà fare altre 4.

(RIT 02/04-832-14.41-19.4.04—3297139506)



005605

Emiliana chiama Maria dandole appuntamento per mercoledì per fare l'ultima flebo.

(RIT 02/04-838-16.09-19.4.04)

Chiama la dottoressa De Palma. Emiliana risponde che Maria viene mercoledì per farsi la flebo. La De Palma risponde che non c'è problema, in quanto la flebo la porta lo stesso così e pronta per mercoledì.

(RIT 02/04-867-14.25-21.4.04-3297139506)

Emiliana chiama Maria e le dice che verso le 15.00 deve iniziare ad andare allo studio. Le riferisce, inoltre, che oggi saranno in due a farsi le flebo.”

Annotazione dei Carabinieri: ¹⁶⁸

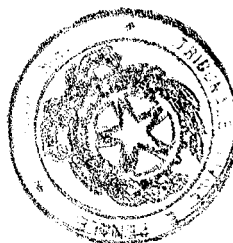
“ Che la flebo venga dalla De Palma sottratta dall'ospedale si evince chiaramente dalla circostanza per cui, durante una conversazione, quando la segretaria le ricorda di portarla, lei, che si trova certamente in ospedale (perché chiama da lì), riferisce che la preparerà subito:

(RIT 05/04(Emiliana)- 332-13.03-05.04.04-08757159)

La De Palma chiama Emiliana e le chiede come sono messe. Emiliana dice che ci sono 12 persone. Le ricorda, inoltre, la flebo a Maria. De Palma dice che la prepara subito.

(RIT 05/04(Emiliana)- 341-12.43-06.04.04-08757159)

¹⁶⁸ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.



005606

La De Palma chiama Emiliana e le dice come sono messe per questa sera, e per che ora arrivano. Emiliana dice che ci sono 6 vecchie e 1 nuova e la maggior parte sono medicazioni. La De Palma dice che alle ore 18.30 ha da fare. Emiliana le ricorda i risultati di Di Mauro e la flebo a Maria.

Tutto arriva dall'ospedale di Termoli: dalle apparecchiature, ai risultati delle analisi ai medicinali. E tutto finisce a San Severo.

(RIT 05/04 (Emiliana)- 395-10.31-15.4.04-08757159)

De Palma chiama Emiliana e le chiede come sono messe. Emiliana risponde che ci sono 2 nuove e 6 vecchie e le ricorda di portare una flebo per Maria.

(RIT 05/04(Emiliana)- 447-11.09-19.4.04-08757159)

Chiama la De Palma e chiede come sono messe. Emiliana risponde che ci sono 7 vecchie e una nuova più quella della spirale. Dice, inoltre, che è stata a vedere allo studio, ma il numero della spirale non l'ha trovato chiedendo cosa deve fare. La De Palma dice di non preoccuparsi che adesso ci pensa lei. Emiliana le ricorda della flebo per Maria.

(RIT 05/04(Emiliana)- 457-10.09-20.4.04-08757159)

La De Palma chiama Emiliana e quest'ultima le dice che ci sono le sigg.re (...) e che deve portare la flebo. Emiliana ricorda alla De Palma la flebo alla Sig. (...) e gli speculum.

(RIT 05/04(Emiliana)- 469-18.44-20.4.04-08757159)

Emiliana conclude dicendo che per domani le servono due flebo, un appoggio per l'altra flebo, i guanti, l'acqua ossigenata e gli speculum. De Palma conferma.

(RIT 05/04(Emiliana)- 476-12.24-21.4.04-08757159)



005607

De Palma chiama Emiliana e le chiede come è la situazione. Emiliana risponde dicendo che ci sono (...) Giovanna, (...) Silvia, (...) Ida, (...) Concettina, (...) che deve solo parlare, la signora (...) insieme a Maria che devono fare la flebo e poi ha chiamato il padre di Giovanni di Apricena che gli manda una signora nuova. Emiliana ricorda alla dottoressa di portare i guanti, l'acqua ossigenata, gli speculun e l'appoggio per l'altra flebo.

Quello che traspare, in termini crudi ed obiettivi, è la presa d'atto che tali condotte hanno assunto, ormai da tempo, i caratteri della stabilità e della continuità, tanto da farle ergere a sistema.

(RIT 02/04-331-14.19-09.03.04)

Emiliana chiama la dottoressa e le dice di portare i guanti.

(RIT 02/04-512-14.35-24.03.04-368540237)

Emiliana chiama la dottoressa De Palma e le chiede se può portarle altri speculum. La dottoressa le risponde di sì.

(RIT 02/04-538-14,43-29.3.04—08757159354)

Emiliana dice alla d.ssa De Palma di non dimenticare i fogli per fare i pap test e le raccomanda di non dimenticare i guanti. La d.ssa conferma.

(RIT 09/04(sala visite)- 61-15.54-02.04.04)

Alle ore 15.54 la dottoressa De Palma giunge allo studio. La stessa consegna alla sua segretaria Emiliana i guanti.

(RIT 05/04(FUSARO)- 38-12.38-23.02.04-368540237)



005608

La dottoressa chiama la segretaria e le chiede quante persone ci sono per oggi. La segretaria le risponde che ci sono 12 persone. La segretaria le dice di portare le punture per la signora (...), perchè allo studio sono terminate.

(RIT 05/04(FUSARO)- 129-11.18-05.03.04-08757159)

La dottoressa chiama la sua segretaria che le chiede se ha portato i guanti e la dottoressa le dice di sì.

(RIT 05/04(FUSARO)- 161-10.15-09.03.04)

Emiliana ricorda alla dottoressa di portare i guanti e la flebo per Maria. La dottoressa le risponde che va bene.

(RIT 05/04(FUSARO)-188-13.25-15.03.04-08757159)

La dottoressa richiama la segretaria e chiede come è la situazione per oggi pomeriggio. La segretaria dice che ci sono 5 persone e aggiunge che ha telefonato (...), quella di Peschici, la quale ha chiesto se per oggi erano pronti i risultati degli esami. La dottoressa risponde che li ha letti. La segretaria avvisa che per le 15.30-15.40 saranno tutte allo studio. Emiliana ricorda, inoltre, alla dottoressa di portare la flebo per Maria. La dottoressa risponde dicendo “certo” e la saluta.

(RIT 05/04(FUSARO)-253-12.30-24.03.04-08757159)

La dottoressa chiama la sua segretaria e chiede com'è la situazione. Emiliana le dice che ci sono 4 nuove e cinque vecchie. La segretaria le ricorda il discorso della spirale. La dottoressa aggiunge anche la flebo a Maria ed Emiliana le dice che mancano anche gli aghi per la flebo, le siringhe ed altri guanti.

(RIT 05/04(Emiliana)-278-12,37-29.3.04-08757159)



005609

Chiama la d.ssa De Palma e chiede ad Emiliana a che ora. Quest'ultima risponde che alle 15,30-16,00 ha invitato tutte le clienti. La d.ssa chiede quante sono e Emiliana risponde che sono nove vecchie e una nuova e che deve portare i guanti e gli aghi per la flebo a Maria.

(RIT 05/04(FUSARO)-316-11.11-02.04.04-08757159)

La dottoressa chiama Emiliana e le chiede come è la situazione. La segretaria le risponde che ci sono due nuove e sette vecchie. Le ricorda, poi, di portare i guanti che sono terminati.

(RIT 05/04(FUSARO)-328-09.30-05.04.0408757159)

La De Palma chiama Emiliana e le chiede come sono messe. Emiliana dice che ci sono 11 persone e tutte vecchie. Dice che occorre la flebo per Maria e di portare i risultati di (...), di San Severo, e di (...), di Ischitella, perchè quest'ultima oggi viene a ritirare.

(RIT 05/04(De Palma)-732-16,13-17.3.04-08757159373)

(...) chiede alla Zizza se domani fa la mattina e alla risposta affermativa le dice di farle preparare 250 CC di soluzione fisiologica con due Epar, perchè se le deve portare. La Zizza conferma e la d.ssa le raccomanda di annotarselo nel caso in cui dovesse scordarlo.

(RIT 05/04(FUSARO)-482-09.15-22.4.0408757159)

De Palma Patrizia chiama Emiliana e le chiede quanti cartellini servono così glieli porta per farli scrivere quando lei va via. Emiliana risponde che l'altra volta ne ha portato una cinquantina. De Palma dice che vuole sapere quanti ne servono, se sono più o meno una trentina. Emiliana risponde che non lo sa, in quanto li dovrebbe contare. Comunque pensa che siano una trentina. De Palma dice che domani glieli incomincia a



005610

*portare, chiedendo, inoltre, per domani come sono messi. Emiliana risponde che ce ne sono 7 vecchie e una nuova.*¹⁶⁹

Ben si comprende che tutto, proprio tutto viene portato dall'ospedale di Termoli, finache i "cartellini". Un autentico scempio.

RIT 05/04(FUSARO)-488-12.4323.04.04-08757159

La dottoressa chiama la sua segretaria e chiede qual è la situazione per oggi pomeriggio. La segretaria risponde che ci sono nove vecchie e una nuova, più T.V. La segretaria, inoltre, ricorda alla dottoressa di portare i guanti, gli speculum e l'acqua ossigenata. La dottoressa le risponde che va bene.

(RIT 05/04(FUSARO)-502-11.52-26.4.04)

Chiama la dottoressa De Palma e chiede a Emiliana come sono messe. Emiliana risponde che ci sono 6 vecchie e una nuova. De Palma chiede per domani. Emiliana consulta l'agenda e risponde che ce ne sono 3 vecchie e una nuova. De Palma riferisce che lei arriva verso le 16.00. Emiliana ricorda alla dottoressa di portare delle garzine.

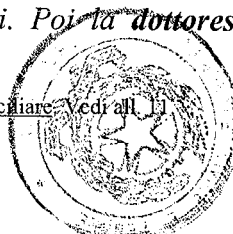
(RIT 05/04(FUSARO)-512--13.02-27.4.04)

Chiama De Palma e chiede cosa serve. Emiliana risponde che adesso prova dal suo studio a chiamarla e, inoltre, servono i guanti, gli speculum e le garzine.

(RIT 09/04(sala visite)- 35-17.09-18.03.04)

Alle ore 17.11 la dottoressa dice ad Emiliana "ora vediamo tutto quello che c'è" ed aggiunge dicendo "Oh! mi raccomando, quel foglietto togliilo!". Emiliana la interrompe e le dice di averlo già messo via e continua con parole incomprensibili. Poi la dottoressa (probabilmente

¹⁶⁹ I cartellini sono stati poi rinvenuti durante la perquisizione domiciliare. Vedi all. JJ



005611

frugando in un contenitore, una busta) prende una cosa e dice ad Emiliana di metterlo nello scantinato. Poi continua chiedendo “ah! aspetta un poco ... queste che sono .. qua di buono ... dell’Ospedale ... mi sa che sono dell’Ospedale... no... sono dell’Ospedale... non ci capisco niente...” . A questo punto entra nel bagno. Al suo ritorno Emiliana le dice che sono dell’Ospedale.

(RIT 09/04-43-17.06-22.03.04)

A partire dalle ore 17.34, entra nello studio Emiliana la quale riferisce che D.N. (o qualcosa di simile, poco comprensibile) non ha pagato. La dottoressa esclama dicendo che non lo sa perché non ha pagato, che non lo capisce, e che ha una faccia tosta e che certo non lavora per lei, e che la sorella prende pagato. La dottoressa riferisce ad Emiliana eventualmente di dirglielo e che se lei chiede deve farla pagare 60. Poi effettua un conteggio e dice 6 X 4 ...24 e 160.

La dottoressa richiama Emiliana e le dice di prendere la sua borsa e le dice di ricordarle le siringhe, di telefonarle in ospedale mercoledì per ricordarle questo. Emiliana aggiunge che mancano anche gli aghi per le flebo a Maria, che sono terminate ”.¹⁷⁰

I Carabinieri continuavano ad esporre i gravi, univoci indizi di reità, impietosamente convergenti sul capo della indagata:¹⁷¹

“ L’attività di intercettazione svolta ha, inoltre, permesso di accertare che la De Palma, avendo in qualità di primario l’accesso alla linea telefonica esterna,

¹⁷⁰ I Carabinieri:

“ Appare evidente dalla conversazione che la De Palma indica alla segretaria di telefonarle “in ospedale” in modo da poterle prendere subito e correre il rischio di dimenticarsene.

Di identico tenore sono le conversazioni intercettate sulle altre utenze sottoposte a controllo e che, per brevità espositiva si indicano solamente:

Nr. 16 (17.33), 33 (15.53), 34 (16.56), 47 (16.15, 16.51), 67 (16.14), 76 (17.20), 77 (17.26, 17.27), 78 (18.27), 82 (15.54), 83 (16.42) tutte del RIT 09/04 (sala visite).

Si rappresenta inoltre, oltre a quanto già indicato precedentemente, come tutte le conversazioni in cui sono avvenute le richieste di materiale da parte della segretaria sono avvenute quando il sanitario si trovava all’ospedale.”



005612

*utilizza l'utenza telefonica nr. 0875/7159 con spese a carico dell'Ente pubblico per fini privati e quasi sempre per interessi riconducibili all'attività privatistica svolta presso lo studio di San Severo. Come si evince dalla numerosissime conversazioni intercettate, l'entità e la frequenza dell'uso dell'apparecchio telefonico sono tali da non poter ritenere l'attività delittuosa occasionale e sporadica ed avvenuta in casi di eccezionale urgenza.¹⁷² Di fatto la **De Palma** ha utilizzato l'utenza dell'ospedale ogni volta che, avendone la disponibilità, doveva telefonare alla segretaria.*

Il servizio di intercettazione ha inoltre permesso di accertare come l'attività professionale sia svolta con modalità che potrebbero definirsi "manageriali", contattando più volte le clienti (informandosi per quale motivo non frequentano più lo studio), e perizia tali da indurre a ritenere che la stessa venga svolta da molto tempo. In tale senso depongono numerosissime registrazioni.¹⁷³

Inoltre si rappresenta che sono state sequestrate, presso lo studio in San Severo, cartelle cliniche, esami diagnostici ed un libro contabile¹⁷⁴ da cui

¹⁷¹ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.

¹⁷² RIT. 05/04 (FUSARO): Nr. 13, 16, 18, 53, 54, 58, 72, 89, 90, 91, 97, 100, 101, 102, 103, 104, 109, 124, 128, 129, 133, 145, 172 (?), 186, 188, 191, 196, 211, 214, 215, 232, 236, 241, 245, 246, 253, 254, 255, 278, 288, 291, 308, 309, 316, 317, 328, 332, 333, 341, 351, 395, 399, 412, 421, 447, 451, 457, 458, 464, 465, 469, 476, 479, 482, 488, 504, 518, 519.

¹⁷³ RIT 02/04-868-14.31-21.4.040884900143: **Emiliana** chiama la signora (...) chiedendole se pensa di arrivare per le ore 15.30. La donna riferisce di sì. **Emiliana** le chiede se deve visitarsi o meno. La donna riferisce di essere una vecchia cliente, che ha avuto una reazione allergica che le ha procurato delle macchie per cui deve farsi vedere.

RIT 05/04 (FUSARO)-17-14.03-20.02.04-3294033452: La signora R.M. chiama nuovamente e dialoga con la segretaria. Le chiede se oggi è possibile **venire a San Severo**. La signora dice di essere di Peschici e di essere una vecchia paziente. La donna dice che verso le tre - tre e mezzo chiama per sapere se poteva andare o meno. Le due si accordano in questo senso.

RIT 05/04 (FUSARO)-36-11.13-23.02.04-08848364: La signora D.M., vecchia cliente di qualche anno fa, chiede di avere un appuntamento per mercoledì pomeriggio. La segretaria lo fissa per le ore 15.30.

RIT 05/04 (FUSARO)-168-13.26-10.03.04: La signora D.M., vecchia paziente, prenota una visita con la dottoressa per lunedì. La segretaria glielo fissa per le 15.30.

RIT 05/04 (FUSARO)-182-18.05-13.03.04-3386323341 int. a BOCALE Patrizia di Cagnano. La donna di prima, B.P., richiama **Emiliana** e le dice di prenotare una visita per lunedì 22. La donna asserisce di essere vecchia cliente, di essere venuta circa un annetto fa e di non avere la cartella, ma che Loredana l'ha seguita su un quaderno.

E un'infinità di conversazioni analoghe.



005613

*emerge chiaramente che l'attività privatistica illecita è iniziata almeno dall'anno 2001, periodo in cui il sanitario svolgeva funzioni di primario presso l'ospedale di Torremaggiore (FG) ed a cui era legato da un contratto che prevedeva un rapporto di esclusività come indicato da uno statino paga del mese di agosto 2002 sequestrato durante le perquisizioni svolte presso il nosocomio termolese”*¹⁷⁵.

Ancora, i Carabinieri di Termoli:¹⁷⁶

“ L'attività tecnica svolta ha fatto emergere che la De Palma ha, di fatto, invertito la sua occupazione: sfrutta il suo incarico pubblico per fini privati, consistenti nell'utilizzare la struttura pubblica per far eseguire esami clinici ed accertamenti diagnostici alle sue pazienti private, senza il pagamento del prescritto ticket. In sostanza le clienti private, una volta corrisposto il pagamento della visita (80 euro per la prima e 60 per le successive) vengono esonerate da qualunque altro tipo di spesa per lo svolgimento di analisi ed accertamenti. È la stessa De Palma ad indirizzare le donne al reparto, in modo da farle eseguire le analisi necessarie ed i cui risultati verranno poi dal sanitario portati allo studio e consegnati alle clienti durante la visita di controllo o spediti direttamente a casa.

(RIT 02/04-72-15.57-16.02.04-0882335752)

La segretaria parla con un uomo e gli chiede di passarle la signora D.F. A quest'ultima dice che sono pronti i risultati e che domani può passare a ritirarli.

(RIT 02/04-90--14.40-17.02.04-3280813518)

¹⁷⁴ Allegato 13. Fotocopia del libro contabile sequestrato il 6.5.04 presso lo studio di San Severo.

¹⁷⁵ Allegato 14.

¹⁷⁶ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.

